

Belvedere. La dirigente evidenzia il problema legato allo sciopero trasporti

# Anno scolastico a rischio

*Alcuni studenti rischiano l'invalidazione per le assenze*

di MATTEOCAVA

BELVEDERE - La difficoltà degli studenti provenienti dai paesi limitrofi a raggiungere l'istituto dei Licei di Belvedere Marittimo potrebbe costare cara agli stessi allievi della scuola. C'è, infatti, il rischio imminente di una possibile invalidazione dell'anno scolastico. Il disservizio nei trasporti genera assenze pericolose.

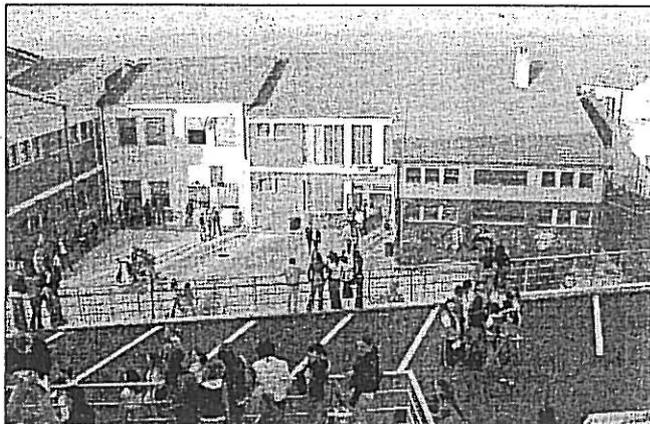
La dirigente dei Licei "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo, Maria Grazia Cianciulli, ha inviato una comunicazione in tal senso agli organi istituzionali: il Prefetto della Provincia di Cosenza, Raffaele Cannizzaro; il Presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti; il presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio; i sindaci dei comuni interessati. «Mi sento in obbligo morale prima che istituzionale, di rappresentarvi il grave disagio che tante famiglie del territorio stanno vivendo in questo periodo a causa dello sciopero che investe il settore trasporti del territorio». Va quindi trovata una soluzione. Che sia, magari anche a favore di chi è in sciopero? Ma è, chiaramente, la situazione relativa alla frequenza a preoccupare la dirigente.

«Molti studenti - scrive Maria Grazia Cianciulli - hanno già accumulato un notevole numero di assenze, nonostante, in maniera encomiabile, corrano quotidianamente il rischio di dover ricorrere all'autostop per recarsi a soddisfare quello che è un loro diritto nonché dovere (fino ai 16 anni): la frequenza scolastica. Senza voler entrare nel merito della problematica sindacale e contrattuale, dando atto ai lavoratori che devono essere tutelate le loro posizioni lavorative e stipendiali, ciò che interessa approfondire in questa sede è la responsabilità istituzionale di chi deve garantire il diritto allo studio, prima che l'espletamento del pubblico servizio. Mi chiedo cosa accadrà se, come appare possibile succeda, centinaia di studenti del comprensorio dovessero perdere l'anno scolastico per aver superato il limite massimo di assenze.

Chi sarà individuato quale responsabile? - si chiede Cianciulli -. Le famiglie che non hanno provveduto ad accompagnare i propri figli, evadendo l'obbligo scolastico? I comuni che non hanno provveduto a sopperire potenziando il servizio di scuolabus? La provincia che non ha trovato soluzioni alternative? La Regione che non provvede a sanare le problematiche che sono alla base del disagio? Qualchere-

sponsabile ci sarà. Tra questi non può figurare la scuola, che come sempre è al servizio dell'utenza e si fa carico anche di questa ennesima situazione critica che affligge famiglie che non pretendono nulla di più di aver garantito un servizio essenziale per i propri figli.

E' quindi a nome delle tante famiglie e dei tanti studenti che frequentano le scuole dell'alto Tirreno cosentino - scrive in conclusione Maria Grazia Cianciulli - che vi invito a voler prendere tutte le misure necessarie, in tempi strettissimi, perché non accada l'irreparabile, ma soprattutto perché i nostri giovani ricevano un segnale di attenzione che possa far recuperare in loro quella fiducia nelle istituzioni che tutti noi auspichiamo».



I Licei di Belvedere